



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 24 marzo 2022

DETERMINAZIONE N. 42/SG : CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COSTI PROMISCUI IN ORDINE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI E NON COMMERCIALI - PREVISIONE ANNO 2022 E RENDICONTO ANNO 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

considerato che la Camera di Commercio svolge anche attività commerciali e quindi rilevanti ai fini delle imposte dirette (artt. 73, comma 1 lett. c), 143, 144 e 145 del D.P.R. n. 917/1986) ed indirette (D.P.R. n. 633/1972);

visto che per lo svolgimento delle attività commerciali l'Ente sostiene costi per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per gli spazi adibiti allo svolgimento delle predette attività;

richiamato l'art. 19, comma 4, del D.P.R. n. 633/1972 che, ai fini della individuazione della quota parte di Iva imputabile all'attività commerciale di beni e servizi utilizzati promiscuamente, richiede l'utilizzo di "criteri oggettivi coerenti con la natura dei beni e servizi acquistati";

richiamato l'art. 144, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 che, ai fini della ripartizione tra costi di natura commerciale e non commerciale, prevede che "Le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito di impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi";

valutato che la promiscuità tra natura commerciale ed istituzionale riguarda principalmente il costo del personale, l'ammortamento dei beni strumentali e le spese generali;

richiamata la propria determinazione 29/sg del 20 marzo 2017, che dettava criteri per la ripartizione dei costi promiscui in ordine allo svolgimento delle attività commerciali e non commerciali e confermato quanto indicato ai punti d) ed e) del citato provvedimento in ordine ai beni strumentali e alle spese generali;

preso atto che è stata effettuata una prima ricognizione delle attività commerciali che si presume saranno svolte nel 2022 e della quota parte del tempo del personale dipendente ad esse dedicato;

richiamata la propria determinazione 39/sg del 22 marzo 2021 che elencava le percentuali di ripartizione dei costi in parola per l'anno 2021, e ritenuto, pertanto opportuno individuare in via definitiva la quota parte del costo del personale da imputare ad attività commerciali, essendo in chiusura dell'esercizio in corso, sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici camerale interessati;

preso atto che, contemporaneamente, è stata effettuata una prima ricognizione delle attività commerciali che si presume saranno svolte nel 2022 e della quota parte del tempo del personale dipendente ad esse dedicato;

ricordato che dal 2013 l'Ente ha aderito al sistema di rilevazione dei costi per processi curato dall'Unioncamere nazionale, di seguito brevemente e convenzionalmente indicato come "Kronos", che classifica le ore di lavoro di ogni dipendente (ore ordinarie, straordinarie, missione, prestatore servizio) in azioni e sottoprocessi (mappa dei processi);

ritenuto opportuno temperare l'esigenza della massima trasparenza e attendibilità della rendicontazione del tempo lavoro dedicato da ciascuna unità di personale alle attività commerciali con quella di razionalizzare le modalità e tipologie di rendicontazione a carico dei dipendenti;

ricordato che per l'anno 2021 l'Ufficio Internazionalizzazione non ha organizzato corsi di formazione a pagamento (sotto processo Kronos D1.1.1.2- D1.1.1.3- D1.1.1.4- D1.1.1.5-D1.1.1.3), e quindi la percentuale da attribuirsi al personale appartenente a tale ufficio è pari a zero;

ricordato, altresì, che per l'anno 2021 la Giunta camerale ha deliberato la gratuità della partecipazione delle imprese per eventi camerale dedicati alle varie tematiche attinenti l'attività delle imprese con provvedimento n. 24 del 25 febbraio 2021;

preso, inoltre, atto che con provvedimento n. 106 adottato dalla Giunta camerale il 21.12.2021 si prevedeva "per l'anno 2022, le seguenti modalità e tariffe di partecipazione agli incontri formativi realizzati in modalità webinar

DESTINATARI	MODALITÀ	QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
IMPRESE	WEBINAR	nessuna
	IN PRESENZA*	€ 100,00 + IVA
PROFESSIONISTI/AGENZIE AMMINISTRATIVE PRATICHE	WEBINAR	€ 50,00 + IVA
	IN PRESENZA	€ 100,00 + IVA
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED ENTI PUBBLICI	WEBINAR	nessuna
	IN PRESENZA	nessuna

*ad esclusione dei corsi legati alla sicurezza prodotto e metrologia legale, i corsi inseriti nei progetti +20% e nei progetti del Fondo di Perequazione, i corsi/eventi sui servizi digitali che restano gratuiti anche in presenza.

nonché di rivalutare la decisione a fine 2022”;

precisato che, dato che i ricavi per attività metrologiche sono ormai ridottissimi, si è mantenuto per il 2022 il solo riferimento alle verifiche prime e, in costanza di convezione con Unioncamere nazionale, dalla quale si riceve uno specifico rimborso, risulta assente per il 2022 anche il riferimento all'attività dei preimballaggi;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2021, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 142/SG del 29/12/2020;

d e t e r m i n a

- a) di considerare inizialmente adibito ad attività commerciale per l'anno 2022 il personale dipendente individuato nell'elenco allegato A) e parte integrante del presente provvedimento per la quota parte percentuale a fianco indicata;
- b) di individuare in via definitiva la quota parte del costo del personale da imputare ad attività commerciale solo alla chiusura dell'esercizio in corso, sulla base delle informazioni (personale dipendente e quota percentuale del tempo dedicato alle attività commerciali) fornite dagli uffici camerale interessati:
 - fondate sulla rendicontazione Kronos qualora il relativo sotto processo coincida con l'attività commerciale;
 - in modo coerente con la rendicontazione Kronos quando il sotto processo comprenda attività istituzionale e commerciale curando che la definizione del dato commerciale sia effettuata nel modo più oggettivo possibile;
- c) di utilizzare il criterio di ripartizione del costo del personale di cui sopra, ferma restando l'applicazione dell'articolo 144, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 in sede di determinazione del reddito di impresa ai fini Ires e della base imponibile ai fini Irap;
- d) di incaricare gli uffici tenuti alla rendicontazione di conservare le relative pezze giustificative a supporto;
- e) di individuare quali beni strumentali relativi ad attività commerciale solo quelli ad essa interamente dedicati;
- f) di non rilevare alcuna quota parte commerciale dei costi

generalì in considerazione, in primo luogo, della difficoltà di individuare con criteri oggettivi il quantum imputabile all'attività commerciale e, in secondo luogo, per la loro esiguità;

- g) di individuare in via definitiva la quota parte del costo del personale da imputare ad attività commerciale per l'anno 2021, come da allegato B) alla presente determinazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)